

Messaggio di

S. E. REV.^{ma} Mons. Vescovo Giuseppe ALMICI

in occasione del 35° della posa della "Prima Pietra"

È molto bello che la giovane parrocchia di Nostra Signora del Suffragio abbia voluto inserire nel calendario denso delle sue attività anche la celebrazione del 35° della posa della prima pietra.

È infatti una magnifica occasione per un ripensamento sul cammino percorso ed uno stimolo a riflettere sulle prospettive che una seria problematica pastorale pone oggi ad una parrocchia urbana.

La parrocchia possiede una funzione centrale nell'attività pastorale, ma perché questa provvidenziale istituzione trovi oggi la sua giusta interpretazione è necessario un instancabile lavoro di ricerca e di esperienze.

Siamo entrati in un'epoca in cui il cambiamento diventa una situazione normale e l'adattamento al cambiamento un valore di base. Dal punto di vista religioso tutto ciò è fondamentale sia sul piano delle strutture pastorali che su quello dei valori religiosi da esprimere e da trasmettere.

È necessaria un'estrema sensibilità all'aggiornamento.

Il concetto di Parrocchia quale si addiceva ad una società pre-tecnica con la sua localizzazione e la sua autarchia deve essere profondamente arricchito e integrato in una pastorale d'insieme per una evangelizzazione efficace nell'attuale contesto sociale.

Non si può ignorare il notevole lavoro di riflessione che si va compiendo sulla Parrocchia urbana da parte di teologi e sociologi.

Il periodo di trasformazione e perciò di relativa insicurezza che noi viviamo non può impedirci di lavorare con entusiasmo e ottimismo per realizzare la parrocchia, comunità eucaristica, luogo di salvezza anche per l'uomo della civiltà tecnica.

Per questo benedico di cuore l'iniziativa di questa celebrazione con l'augurio che clero e laicato della parrocchia di N. S. del Suffragio vi trovi nuovo stimolo al suo esemplare zelo per l'avvento del Regno di Dio.

Alessandria maggio 1967

† *Giuseppe Almici*